



## Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER I PORTI, LA LOGISTICA  
E L'INTERMODALITA'

All'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio  
protocollo.autportta@postecert.it

E, p.c. Al Ministero dell'Economia e delle Finanze - R.G.S.  
I.G.F. – Uff. VI  
rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it

Alla Corte dei Conti  
Sezione Controllo Enti  
sezione.controllo.enti@corteconticert.it

Rif. nota prot. 152173 del 29/05/2024

Oggetto: Autorità di sistema portuale del Mar Ionio. Rendiconto generale 2023. Approvazione

Si fa riferimento alla delibera n. 5 del 18 aprile 2024 con la quale il Comitato di Gestione di codesta Autorità ha approvato il Rendiconto generale 2023.

L'esame dei documenti contabili ha evidenziato che:

- l'avanzo finanziario di competenza, pari a 2.726.062 euro, è determinato dalla somma algebrica tra il risultato positivo di parte corrente di 11.554.738 euro e il risultato negativo di parte capitale di 8.828.676 euro;
- l'avanzo di amministrazione, pari a 219.303.698 euro, consegue dalla somma algebrica tra l'avanzo di amministrazione iniziale di 230.752.349 euro, l'avanzo finanziario di competenza di 2.726.062 euro e la variazione negativa dei residui per 14.174.713 euro, riaccertati con delibera n. 6 del 18 aprile 2024. La quota vincolata dell'avanzo di amministrazione ammonta a 26.688.587 euro, di cui 2.435.985 euro per il trattamento di fine rapporto, 10.761 euro per il fondo accantonamento crediti di difficile esigibilità e 24.241.841 euro per investimenti pluriennali; la parte disponibile dell'avanzo ammonta a 192.615.111 euro;
- il fondo cassa pari a 256.891.192 euro, è generato dal fondo cassa iniziale di 240.113.894 euro, da incassi per 57.891.636 euro e da pagamenti per 41.114.338 euro;
- i residui attivi iniziali pari a 38.367.656 euro, incassati per 6.847.720 euro ed eliminati per 19.161.387 euro si assestano a 12.358.549 euro; i residui di nuova formazione ammontano a 11.032.675 euro, determinando dei residui attivi finali pari a 23.391.224 euro;
- i residui passivi iniziali pari a 47.729.201 euro, pagati per 9.468.811 euro ed eliminati per 4.986.674 euro si assestano a 33.273.716 euro; i residui di nuova formazione ammontano a 27.705.002 euro, determinando dei residui passivi finali pari a 60.978.718 euro;
- il disavanzo economico d'esercizio, pari a 68.455.471 euro, scaturisce dalla somma algebrica tra il risultato operativo negativo di 67.439.000 euro (valore della produzione 29.554.165 euro – costi della produzione 96.993.165 euro), il saldo negativo dell'area finanziaria di 15.563 euro, i proventi straordinari di 15.869 euro e le imposte dell'esercizio di 1.016.777 euro;
- tra i costi della produzione, codesto Ente ha accantonato le quote relative agli ammortamenti dei cespiti e al trattamento di fine rapporto di competenza dell'esercizio;
- il valore del patrimonio netto pari a 247.188.307 euro, presenta un decremento di 68.455.471 euro rispetto all'esercizio precedente, pari al risultato d'esercizio evidenziato nel conto economico;
- nel passivo dello Stato patrimoniale è iscritto l'importo di 2.435.985 euro per TFR e di 10.761 euro per fondo rischi, corrispondenti alle somme iscritte, con la stessa causale, nella parte vincolata dell'avanzo di amministrazione.



MIT

[dg.tm@pec.mit.gov.it](mailto:dg.tm@pec.mit.gov.it)



## Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER I PORTI, LA LOGISTICA  
E L'INTERMODALITA'

In merito al consistente disavanzo economico e al conseguente decremento del patrimonio netto, il Collegio dei revisori dei conti riferisce quanto ha precisato il Presidente di codesta Autorità nella relazione allegata al rendiconto generale, ovvero che “il trasferimento ai conti d’ordine delle immobilizzazioni immateriali afferenti interventi in ambito portuale e progetti portati a compimento sostenuti con fondi propri di codesto Ente, che ha determinato un incremento del valore del bene ‘porto’, ha generato delle minusvalenze patrimoniali pari a 84.225.957 euro che, costituendo un costo della produzione, hanno comportato per l’esercizio di che trattasi la suddetta perdita d’esercizio. Al netto della predetta minusvalenza, il risultato economico sarebbe stato di 15.770.486 euro”.

Al riguardo, nel prendere atto di quanto riferito dal Collegio dei revisori, si reputa opportuno che codesta Autorità provveda ad illustrare in modo più dettagliato i profili contabili concernenti la determinazione del valore del bene ‘porto’, che hanno determinato una riduzione del 41 per cento del valore delle attività presenti nello stato patrimoniale.

Si prende atto, come asseverato dal Collegio dei revisori dei conti, che codesta Autorità ha versato al bilancio dello Stato la somma di 308.863 euro.

Codesto Ente ha ottemperato alle vigenti norme di contenimento della spesa pubblica in materia di acquisti di beni e servizi (art. 1, commi 590 e ss. della legge n. 160/2019) e di gestione delle autovetture (art. 15, comma 1, del decreto-legge n. 66/2014).

Relativamente al contenimento delle spese energetiche, si è provveduto ad escludere dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall’art. 1, comma 591, della legge n. 160/2019, gli oneri sostenuti per i consumi energetici sia dalla media del triennio 2016-2018 che dal rendiconto generale 2023. Pertanto, il valore medio del triennio di riferimento è stato rideterminato in 2.065.448,11 euro (Circolare RGS n. 23 del 19 maggio 2022).

Il documento contabile è corredato dal c.d. allegato 6, nel quale viene riassunta la spesa classificata in base alle missioni ed ai programmi individuati applicando le prescrizioni contenute nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2012 e nella circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 23 del 13 maggio 2013.

Il rendiconto finanziario gestionale è stato rielaborato correlando i conti previsti dal Regolamento di contabilità dell’Autorità di cui al D.P.R. n. 97/2003 con le voci del piano dei conti integrato di cui al D.P.R. n. 132/2013.

Al documento contabile risulta allegato il prospetto dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide al 31/12/2023 e il prospetto di cui all’art. 9, del D.P.C.M. 22/09/2014 con il quale è stato determinato l’indicatore annuale di tempestività dei pagamenti che evidenzia un anticipo nei pagamenti pari a 22,51 giorni.

Ciò premesso, acquisito il parere del Ministero dell’Economia e delle Finanze e tenuto conto dell’avviso del Collegio dei Revisori dei conti, si comunica, ai sensi dell’art. 12, comma 2, lett. a) della legge 84/94, l’approvazione della delibera citata in premessa con la sopra riportata richiesta di chiarimenti in merito alla consistente riduzione dei valori patrimoniali.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Donato Liguori

Referente: Paola De Cesare  
tel. 0659084183  
[paola.decesare@mit.gov.it](mailto:paola.decesare@mit.gov.it)



MIT

[dg.tm@pec.mit.gov.it](mailto:dg.tm@pec.mit.gov.it)